

A PISTOIA MOSTRA SULL'ARCHIVIO DELLE FOTO DEL TOURING CLUB

Gli italiani scoprono la vacanza fra picnic, ombrelloni e autogrill



LE SIGNORE con l'abito lungo in riva al mare, qualcuna col fazzoletto in testa. Altre sono a bordo della corriera in partenza per mete lontane. Famiglie intere si accampano con la tenda sui litorali adriatici, qualcuno assapora la prima vera vacanza. C'è chi è in coda al casello, mentre altri si sono fermati per una sosta all'autogrill e forse neanche ne avevano mai visto uno prima. Immagini di vacanze vecchie cinquant'anni almeno, scatti di un'Italia ancora in bianco e nero che scopre il fascino (e il lusso) della villeggiatura. Fotografie e abitudini che cambiano in un secolo, dal 1870 al 1970, selezionate e raccolte dall'archivio del Touring Club Italiano in mostra a partire da oggi (inaugurazione alle 16.30) nelle sale affrescate del palazzo comu-

nale di Pistoia in occasione del festival di antropologia «Dialoghi sull'uomo», dedicato quest'anno proprio al tema del viaggio. «Sono oltre 400mila le stampe in archivio al Tci — spiega la curatrice della mostra Luciana Senna — molte delle quali però non sono state ancora digitalizzate. È come uno scrigno non ancora aperto del tutto, che

LE SORPRESE
Pirandello col papillon che fuma il sigaro, gli scatti del figlio di Carlo Carrà

può custodire documenti ignoti persino al Touring Club».

SPUNTA fuori anche Luigi Pirandello, abito scuro e fiocchino al collo, tra le dita un sigarino da fumare nel lungo viaggio a bordo del piroscampo Conte Biancamano che lo condurrà in Sud America. Un inedito Vittorio Sella che immortalava una Sardegna deserta, dimentico del suo grande amore di sempre, la montagna. «Selezionare 40 pezzi sui migliaia a disposizione — ag-

giunge Senna — non è stato certo facile. Abbiamo creduto però con la scelta fatta di offrire al visitatore lo specchio di un'Italia che cambia, seguendo un andamento cronologico: dalla prima foto di gruppo con i ciclisti milanesi, a quella in cui si passeggia in abiti da sera sui lidi veneziani, fino ad arrivare nel 1960 a una riviera ligure piena di villeggianti, stipati quasi gli uni sugli altri. Non dimentichiamo poi l'autentica vocazione del Touring, quella cioè di far scoprire agli italiani stessi le regioni meno conosciute. Ecco allora gli scatti che vedono protagoniste la Sicilia, la Sardegna o l'Abruzzo».

E SEMPRE cercando in archivio — conclude la curatrice — abbiamo trovato degli scatti del figlio di Carlo Carrà, da cui probabilmente il padre traeva ispirazione per i suoi quadri». La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino al 7 luglio (domani e domenica ore 10-20; dal 27 maggio: dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato, domenica e festivi orario 10-18). Informazioni su www.dialoghisulluomo.it.

linda meoni

